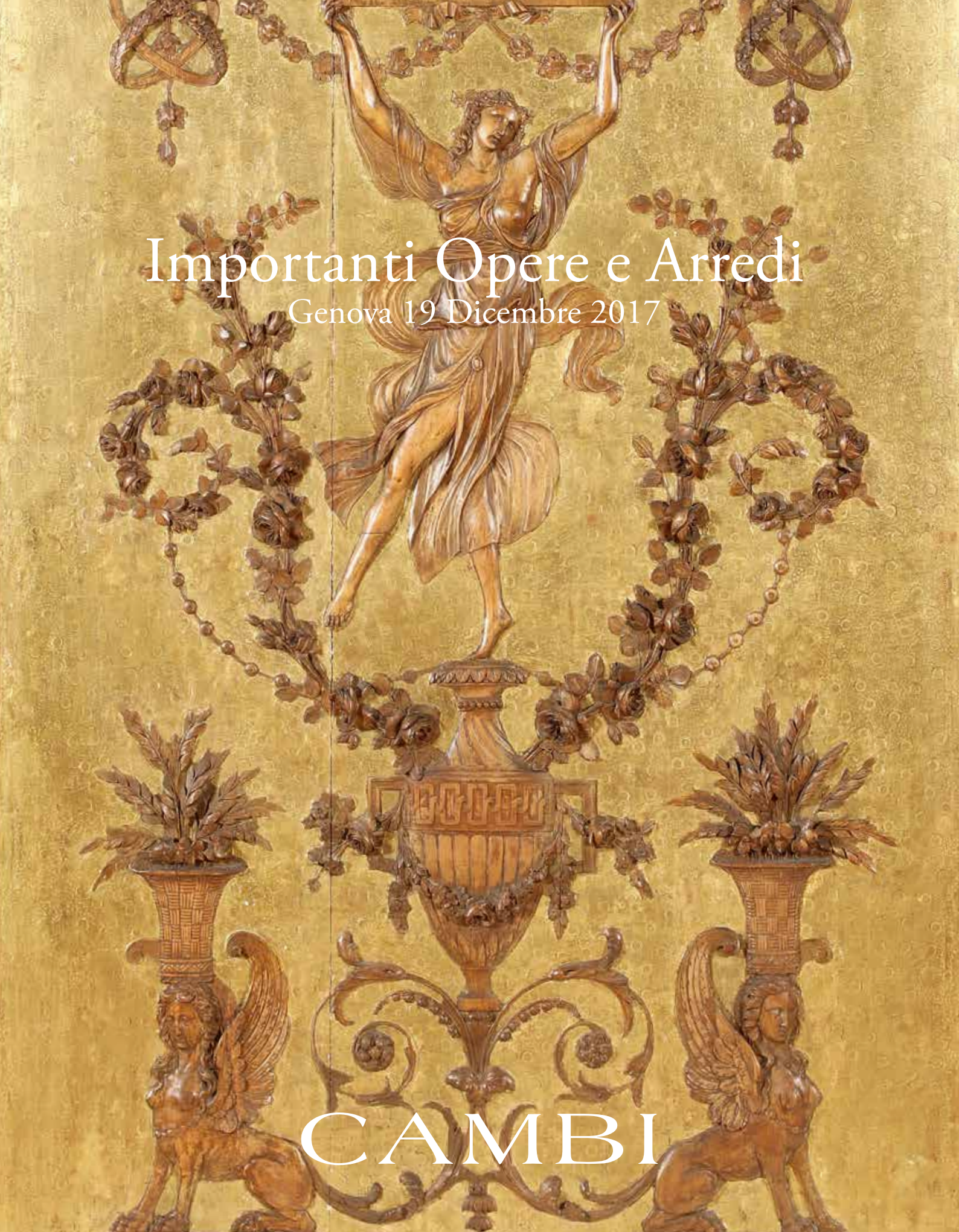


The background of the entire page is a detailed wood carving. At the top, a winged figure, possibly a personification of Victory or Liberty, stands on a pedestal, holding a laurel wreath above her head. She is surrounded by a large, circular wreath of leaves and berries. Below her is a large, ornate urn with a fluted body and a decorative band. The urn is supported by two winged figures, likely personifications of Strength and Justice, which are seated on a base of intricate scrollwork. The entire scene is set against a textured, golden-brown background.

Importanti Opere e Arredi

Genova 19 Dicembre 2017

CAMBI









IMPORTANTI OPERE E ARREDI

ASTA 336

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017

ORE 16.00 • LOTTI 1-89

ESPOSIZIONE GENOVA CASTELLO MACKENZIE

VENERDÌ	15 DICEMBRE 2017	ORE 10-19
SABATO	16 DICEMBRE 2017	ORE 10-19
DOMENICA	17 DICEMBRE 2017	ORE 10-19
LUNEDÌ	18 DICEMBRE 2017	ORE 10-19



CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail.

conditions@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com

DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.arosio@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Porcellane e Maioliche

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA



I
IMPORTANTE CASSONE NUZIALE IN LEGNO DI CEDRO (?) INTAGLIATO A "FONDO RIBASSATO" E PIROGRAFATO, ALTO VENETO XV-XVI SECOLO

Fronte scandito da tre riserve decorate con paesaggi e scene di genere (oggi consuete) riquadrate da cornici a fascia con motivi geometrici e fitoformi. Ricca decorazione sotto il piano con raffigurazioni a girali vegetali, elegante candelabra centrale, figure di armati ai lati e due riquadri contenenti raffinate scene profane allegoriche, cm 77x78x198.

Esemplari analoghi di questo raro manufatto rinascimentale sono conservati in importanti collezioni pubbliche come le Civiche Raccolte di Arte Applicata presso il Castello Sforzesco a Milano o il Museo dell'Ermitage a San Pietroburgo.

€ 10.000 - 15.000

Bibliografia comparativa:

- P. Schubring "Cassoni" Liepzig 1915
- T. Miotti "Il mobile friulano" Milano 1970
- L. Faenson "Cassoni italiani nelle Collezioni d'Arte dei Musei sovietici" 1983
- Autori vari "PREZIOSO CELARE, Cassapanche dal XV al XIX secolo" Gorizia 1983
- Autori vari "CIVILTÀ DEL LEGNO. Mobili dalle collezioni di Palazzo Bianco e del Museo degli Ospedali di S.Martino." Genova 1985





2

PANCA RINASCIMENTALE DI MODELLO ARCHITETTONICO IN LEGNO DI NOCE, TOSCANA XVI SECOLO

Schienale scandito da colonne tornite terminanti con capitelli ionici che sorreggono trabeazione. Piano con fascia incominciata poggiate su sostegni modanati, cm 253x48x124

La panca, proveniente da un importante collezione toscana, ha fatto parte della celebre raccolta Pisa, una delle collezioni di arte antica più celebri del primo novecento; che spaziava dalla pittura rinascimentale agli arredi, fino ai tappeti orientali. Dispersa poi nel 1937 accompagnata da un ricco catalogo composto di due volumi con la prefazione di Ugo Ojetti, in una delle storiche vendite italiane € 4.000 - 5.000

- Già Collezione Pisa (Etichette cartacee sul retro)
- Pubblicata su: M.Tinti "Il Mobilio Fiorentino" Milano-Roma 1928 tav. CCLXVIII
- Esposta alla Mostra d'Arte Italiana PARIGI Petit Palais 1935
- Pubblicata su: "Catalogo della Raccolta Pisa" Milano 1937, Vol. I n.68 pag.8, Vol. II tav. XXIII-XXIV







3

MONETIERE DA TAVOLO A FOGGIA ARCHITETTONICA RIVESTITO IN PELLE IMPRESSA E DECORATA IN ORO. GERMANIA O PAESI BASSI XVII-XVIII SECOLO

Cm 74x41x23 (difetti, restauri e sostituzioni)

Fronte con calatoia a ribalta e all'interno sei cassettini riccamente decorati con placche in rame argentato e dorato con motivi di putti a cavallo, girali e racemi finemente sbalzati e cesellati, al centro maniglie in bronzo dorato a pendente con teste leonine. Fianchi incorniciati e base modanata poggiante su piedini torniti. Parte superiore con fascia scandita da motivi a mensola e due cassetti frontali, cappello con ringhiera a balaustra in bronzo dorato e alzata sagomata con peduccio aggettante al centro. Sul fronte della calatoia stemma ovale bandato di rosso e d'oro carico di una testa di moro al naturale in argento cesellato di possibile applicazione ottocentesca.

Il raro arredo da cabinet, elegantemente rivestito in pelle rossa riccamente impressa con decorazioni in oro eseguite ai piccoli ferri da un abile legatore, attiene a quel colto e raffinato mondo, nato nel rinascimento, di collezionisti di piccoli oggetti ed opere spesso in materiali preziosi e rari che potevano essere conservati sia in raccolti studioli o in prestigiose Schatzkammer e Wunderkammer.

€ 10.000 - 15.000

Provenienza: Collezione privata, Roma.

4

STIPO INTAGLIATO "A BAMBOCCI" IN LEGNO DI NOCE E RADICA DI NOCE CON MOBILE DI SOSTEGNO, GENOVA XVII-XVIII SECOLO

decori detti "a bambocci" raffiguranti putti, cariatidi e stemmi, base a due ante e due cassetti poggiante su piedi ferini, cm 130x202x57 (parte inferiore con elementi di epoche diverse)

€ 6.000 - 8.000







5

PORTANTINA IN PELLE NERA CON PROFILI E DECORI A PELLACCE IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, GENOVA XVIII SECOLO
interno in damasco rosso, cm 83x90x170
€ 3.000 - 3.500

6

CASSETTONE A RIBALTA IN NOCE E RADICA ED INTARSIATO IN ESSENZE PREGIATE A MOTIVI FITOFORMI, STATI PONTIFICI METÀ XVIII SECOLO
sportello a ribalta, scarabattolo interno con quattro cassettini e vano a giorno centrale, fronte mosso a tre cassetti, alette sui montanti, cm 114x69x130
€ 8.000 - 10.000





7

COPPIA DI TAVOLI DA PARETE IN LEGNO SCOLPITO, INTAGLIATO, DORATO E DIPINTO, ITALIA CENTRALE FINE XVIII SECOLO
fascia centrata da testa di Mercurio da cui si dipartono elementi
fogliacei e floreali, gambe troncopiramidali, piani sagomati e
lastronati in alabastro fiorito e marmo verde, cm 152x72x88
€ 25.000 - 30.000



8
COPPIA POLTRONE IN LEGNO INTAGLIATO, DIPINTO E DORATO,
GENOVA SECONDA METÀ XVIII SECOLO
 schienale ovale intagliato sulla sommità con fiocco, braccioli a ricciolo,
 gambe anteriori troncoconiche scanalate e posteriori arcuate, seduta e
 schienale imbottiti
 € 1.500 - 2.000

9
TESTATA DI LETTO IN LEGNO SCOLPITO E
DORATO, FINE XVIII SECOLO
 decoro di corona floreale sulla sommità,
 cm 190x160
 € 1.500 - 2.000



L'EBANISTERIA
NEOCLASSICA LOMBARDA







10

TAVOLINO DA GIOCO LASTRONATO ED INTARSIATO, FINE XVIII SECOLO

piano a libro con decori di fiori susseguenti sul bordo, alte gambe troncopiramidali, cm 80x40x81
€ 1.800 - 2.200



11

CASSETTONE LUIGI XVI RICCAMENTE LASTRONATO ED INTARSIATO IN VARIE ESSENZE NEI MODI DEL MAGGIOLINI, STAMPIGLIATO CN, LOMBARDIA, FINE XVIII SECOLO

piano rettangolare in marmo, fronte dritto a due cassetti decorati da rosone floreale centrale e decorazioni vegetali stilizzate affiancato da due rosoni contenenti profili maschili coronati, gambe troncopiramidali, cm 123x60x90
€ 10.000 - 15.000



12

GUERIDON. DISEGNO ED ESECUZIONE DI CARLO FRANCESCO MAGGIOLINI E BOTTEGA. PARABIAGO, 1824

Fusto in legno di noce, abete e pioppo intarsiato in: noce, palissandro, bosso, acero, acero tinto verde ed altri legni non correttamente identificabili. Piedi a zampa leonina in legno dorato ed ebanizzato; maniglie ai cassettini in bronzo dorato. Cm 110x90.

Oltre a rappresentare l'unico esempio fino ad oggi conosciuto di un gueridon uscito dall'atelier, questo mobile è soprattutto l'unico oggetto certamente attribuibile all'opera di Carlo Francesco Maggiolini.

Un appunto a penna sotto il piano ricorda come, commissionato nel maggio del 1824 da "Oldrati", il tavolo fu eseguito nel luglio dello stesso anno.

Morto Giuseppe Maggiolini da ormai dieci anni, il lavoro dell'atelier mostra in quest'opera una tenuta sorprendente che ancora ripropone il tema dell'estrema difficoltà della datazione di opere la cui qualità rimane, senza mai scadere di tono, identica a se stessa nell'arco di oltre cinquant'anni d'attività dell'atelier. Alcuni fogli del fondo dei disegni di bottega lasciano tuttavia ritenere che parecchi dovettero essere i gueridon eseguiti nel corso del primo ventennio dell'ottocento per soddisfare le esigenze di una clientela non insensibile al gusto francese. Parecchi sono anche i disegni, quasi tutti attribuibili allo stesso Carlo Francesco Maggiolini, relativi ai fiori intarsiati nella cartella centrale.

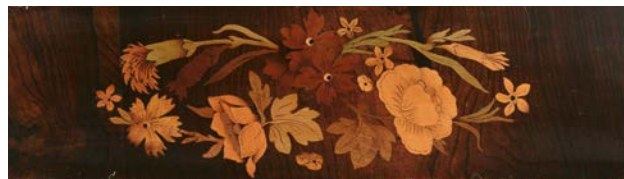
Scheda tratta da "Giuseppe Maggiolini (1738-1814), Elogio al Neoclassico", mostra a cura di C.Olivares e G.Beretti, Milano, dicembre 1991

€ 8.000 - 12.000

Pubblicato su:

- "Giuseppe Maggiolini (1738-1814), Elogio al Neoclassico", mostra a cura di C.Olivares e G.Beretti, Milano, dicembre 1991
- "Officina Maggiolini, catalogo della mostra "Giuseppe e Carlo Francesco Maggiolini, capolavori dell'ebanisteria neoclassica 1780-1826", a cura di G.Beretti, Milano 1994.
- "Giuseppe Maggiolini, l'officina del Neoclassicismo" di G.Beretti, ed. libreria Malavasi, pagg. 218, 219, 220. Foto nella tavola XXXVIII





13

COFANETTO PORTALAVORO CON STRUTTURA IN LEGNO DI PIOPPA LASTRONATA IN NOCE E INTASIATA CON MOTIVI FLOREALI IN VARIE ESSENZE.

BOTTEGA DI GIUSEPPE MAGGIOLINI, PARABIAGO, INIZIO DEL XIX SECOLO

Tiretto con scomparti interni e serratura. Parte superiore ed inferiore imbottita e rivestita in seta operata di epoca posteriore, cm 30x20

€ 3.000 - 4.000



14

SCATOLA DA LAVORO CON CORPO IN LEGNO RICCAMENTE INTASIATO CON CANOPIE E FIGURE ALLEGORICHE IN VARIE ESSENZE. BOTTEGA DI GIUSEPPE MAGGIOLINI, PARABIAGO, INIZIO DEL XIX SECOLO

Un cassetto sul fronte. Parte superiore in stoffa.

Cm 32,5x23

€ 1.000 - 1.500

Pubblicato su:

- "Giuseppe Maggiolini, l'officina del Neoclassicismo" di G. Beretti, ed. libreria Malavasi, pag. 137, tav. 166



15

COPPIA DI COMODINI NEOCLASSICI LASTRONATI IN NOCE E FILETTATI ED INTARSIATI IN ESSENZE PREGIATE, PROFILI MODANATI IN BRONZO FUSO, DORATO E CESELLATO, LOMBARDIA, FINE XVIII SECOLO

decori raffiguranti motivi di cornucopie fiorite, ritratti maschili e muliebri, sul fronte uno sportello ed un cassetto, piano in broccatello, gambe troncopiramidali, cm 33x43x89

€ 10.000 - 15.000

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova



16

SERIE DI QUATTRO SPECCHIERE LUIGI XV IN LEGNO
INTAGLIATO E DORATO 'A PELLE DI RAPA', LOMBARDIA,
METÀ XVIII SECOLO

cm 108x61

€ 4.000 - 5.000

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova

IL MOBILIO GENOVESE
DEL SETTECENTO







17

**TRUMEAU LASTRONATO IN PALISSANDRO CON FILETTATURE IN BOIS DE ROSE,
GENOVA, 1740 CIRCA**

fronte mosso a tre cassetti grandi e due piccoli affiancati, alzata a timpano spezzato
con due sportelli a specchi, interni della ribalta e dell'alzata in radica e palissandro
con sportelli al centro, cassettini e vani a giorno, cm 118x58x238
€ 15.000 - 20.000

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova





18

RARO CASSETTONE CON SCARABATTOLO LASTRONATO ED INTARSIATO IN PALISSANDRO E BOIS DE ROSE A MOTIVO DI RAMAGES VEGETALI, GENOVA XVIII SECOLO

fronte e fianchi mossi, piano in marmo broccatello sagomato, fronte a tre cassetti di cui il primo apribile a scrivania, maniglie e bocchette in bronzo cesellato e dorato, piano in marmo sagomato, cm 123x61x91,5
€ 15.000 - 20.000

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova

19

CASSETTONE A RIBALTA LASTRONATO ED INTARSIATO IN BOIS DE ROSE E PALISSANDRO, GENOVA FINE XVIII SECOLO

finimenti in bronzo dorato e cesellato; fianchi mossi all'interno e fronte bombato a tre cassetti con coppia di cassettoni soprastanti. Parte superiore con calatoia a bordo sagomato con all'interno cassettoni, mensole ed al centro sportellino; montanti ad aletta e grembiule mistilineo. Lastronatura in varie essenze con decoro a quadrifoglio sul fronte e sui fianchi; maniglie, boccachiaie in bronzo fuso, traforato e dorato con motivo "a pellacce", cm 123x57x112

€ 20.000 - 25.000







20

CONSOLE IN LEGNO SCOLPITO, INTAGLIATO E DIPINTO, GENOVA METÀ XVIII SECOLO

decori a fondo avorio con fiorellini e decorazione azzurra, pelli intagliate e dorate, gambe arcuate, piano sagomato in marmo grigio, cm 125x64x88

€ 8.000 - 12.000

Pubblicato su: "Barocchetto Genovese" a cura di Lelio Canonero, Aldo Martello Editore, tav. XCII



21

CASSETTONE LASTRONATO E FILETTATO, GENOVA, XVIII SECOLO

fronte e fianchi mossi interamente lastronati in palissandro e filettati in bois de rose ed intarsiato su fronte e fianchi con il motivo del quadrifoglio in violetto, due cassetti più due affiancati, maniglie, boccachavi e scarpette in bronzo dorato, piano in marmo fior di pesco, cm 123x62x90 (piano antico probabilmente non pertinente)
€ 20.000 - 25.000



22

ANGOLARE A DUE SPORTELLI LASTRONATO ED INTARSIATO IN PALISSANDRO, BOIS DE ROSE E VIOLETTO CON IL MOTIVO DEL QUADRIFOGLIO, GENOVA, METÀ XVIII SECOLO
piano in marmo "broccatello di Spagna" bocchette e scarpette in bronzo cesellato e dorato,
altezza cm 94, larghezza cm 81, profondità cm 52
€ 20.000 - 30.000

Pubblicato su: "Barocchetto Genovese" a cura di Lelio Canonero, Aldo Martello Editore, tav. XVIII



23

COMÒ LASTRONATO IN PALISSANDRO E FILETTATO IN BOIS DE ROSE CON IL MOTIVO DEL QUADRIFOGLIO,
GENOVA, 1760-70 CIRCA

fronte bombato a doppia mossa con due cassetti grandi e due piccoli affiancati, piano in breccia medicea di
Serravezza, maniglie e bocchette in bronzo cesellato e dorato, cm 125x60x90

€ 18.000 - 22.000

24

**COMODINO LASTRONATO ED INTASIATO CON IL MOTIVO DEL
QUADRIFOGLIO, GENOVA METÀ XVIII SECOLO**

due sportelli e vano a giorno su fronte, interamente lastronato in
violetto con filettatura e quadrifogli sul fronte, sui fianchi e sul retro.

Bocchette e maniglie in bronzo dorato, piano in marmo,

cm 58x37x88

€ 3.000 - 5.000



25

**POLTRONA IN LEGNO DI NOCE SCOLPITO, GENOVA,
SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO**

intagli a pellacce sulla traversa frontale, sulle gambe arcuate e sui
braccioli, sedile e schienale mosso imbottiti, altezza cm 110
€ 2.000 - 3.000



26

SEI SEDIE IN NOCE SCOLPITO, GENOVA XVIII SECOLO

decori intagliati a motivo di volute e pellacce, gambe arcuate, sedute e
schienali imbottiti, cm 42x46x106
€ 4.000 - 5.000

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova





27
COPPIA LAMPADARI A MONGOLFIERA A OTTO BRACCI IN BRONZO
DORATO E CRISTALLI, XIX SECOLO
cm 80x70
€ 1.500 - 2.000



28
COPPIA DI LAMPADARI A MONGOLFIERA A SEI BRACCI IN METALLO E
CRISTALLI, PRIMA METÀ XIX SECOLO
diametro cm 80 altezza cm 120
€ 1.500 - 2.000





29

COPPIA DI APPLIQUES A DUE BRACCI IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, XVIII SECOLO

decori a motivi fogliacei e floreali, altezza cm 40
€ 1.500 - 2.000

30

SPECCHIERA IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, GENOVA, OTTAVO DECENNIO DEL XVIII SECOLO

corpo rettangolare contornato da fregi sagomati, tralci vegetali e specchi, sulla cimasa motivo a vaso da cui dipartono tralci e fiori, cm 184x88
€ 2.500 - 3.000

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova



IL MOBILE LACCATO
VENEZIANO









31

SPINETTA A CODA CON CASSA ARMONICA IN LEGNO LACCATO A CINESERIE.
VENEZIA METÀ XVIII SECOLO

gambe arcuate di tipico gusto settecentesco ornate da motivi rilevati e laccati in policromia. Cassa armonica mossa ornata di cineserie policrome raffiguranti cartigli, fiori, foglie elegantemente intrecciati e pagode con figure.
€ 50.000 - 60.000

Pubblicato su: "Lacche veneziane settecentesche" a cura di Saul Levy, Görlich editore



32

CAMINIERA IN LEGNO LACCATA A CINESERIE, VENEZIA
META XVIII SECOLO

Decori policromi di cineserie e scolpiti a rilievo
con testina sormontata da cartigli di gusto rococò,
cm 151x146

€ 8.000 - 10.000

Pubblicato su: "Lacche veneziane settecentesche" a
cura di Saul Levy, Görlich editore

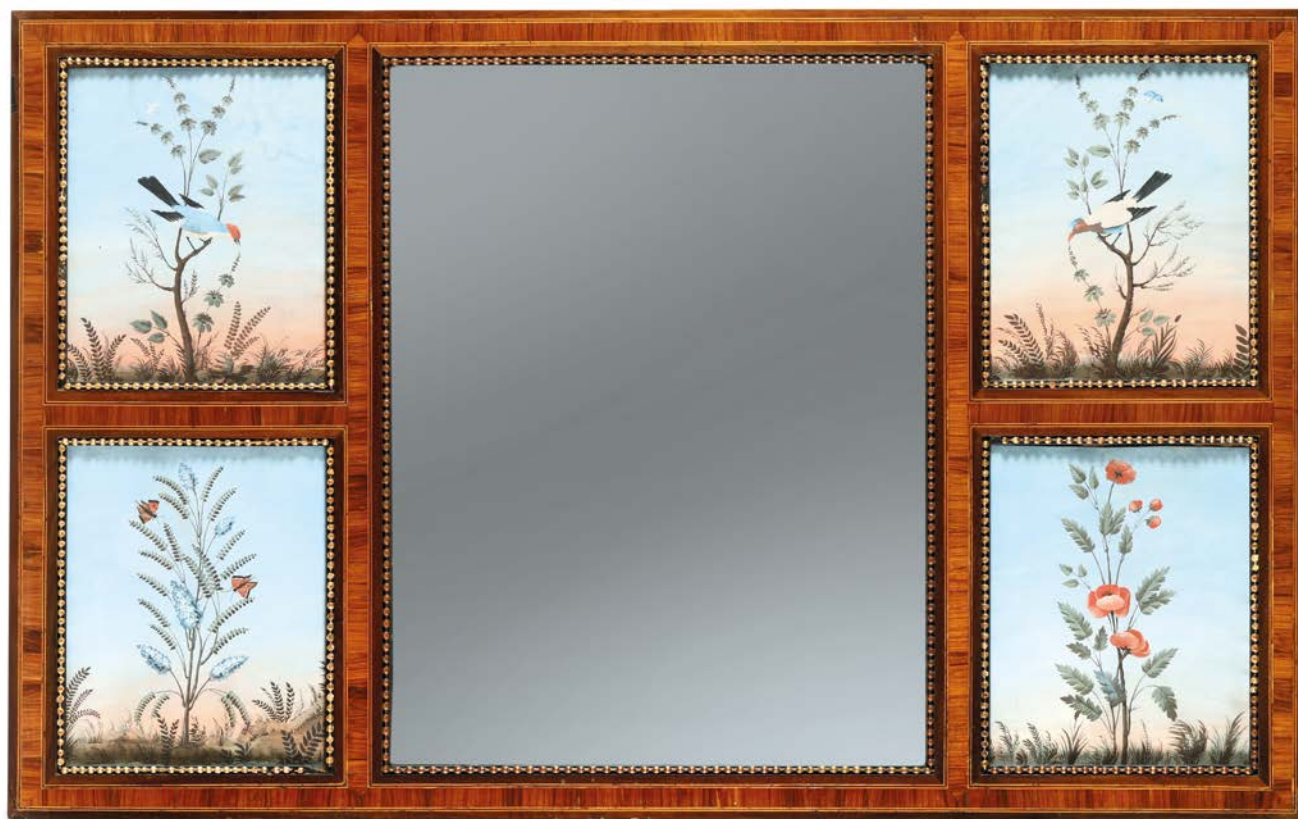




33

SPECCHIERA IN LEGNO LACCATO A FONDO NERO E DECORATO CON FIGURAZIONI POLICROME ALLA CINESE E DI FANTASIA, VENEZIA, METÀ DEL XVIII SECOLO

motivi a cartigli in oro e mazzi di fiori inquadrano le scene con tocchi leggeri ed armoniosi, cm 139x108
€ 4.000 - 6.000



34
CAMINIERA IN LEGNO LACCATO E DORATO CON
QUATTRO DIPINTI A TEMPERA SU
CARTA RAFFIGURANTI VOLATILI, ATTRIBUITI A
VITTORIO RAINERI (1797-1869)
cm 139x87
€ 3.000 - 4.000



35
COPPIA DI DIPINTI A TEMPERA SU
CARTA RAFFIGURANTI VOLATILI, ATTRIBUITI A
VITTORIO RAINERI (1797-1869)
cm 78x34
€ 2.000 - 3.000





36

TAVOLINO A MEZZALUNA LASTRONATO ED INTARSIATO IN LEGNO DI NOCE, BIOS DE ROSE E VIOLETTO, EBANO, BOSSO ED ALTRI LEGNI PREGIATI, PIEMONTE, FINE DEL XVIII SECOLO, PROBABILMENTE OPERA DI GIOVANNI BATTISTA GALLETTI (VENARIA REALE 1735, TORINO 1819)

piano centrato da decoro intarsiato in avorio raffigurante fiori entro riserve circolari, un cassetto sulla fascia, gambe trocopiramidali terminanti con piedi a rotella in ottone, cm 82x94x50.

€ 15.000 - 20.000

Un documento, rintracciato da G. C. Ferraris e datato 17 luglio 1790, ben descrive e avvicina l'attribuzione del nostro tavolo alla bottega del Galletti, allestita intorno al 1770 a Venaria Reale.

«Nota di lavoro da Ebanista fatto da me sottos.to nel corte anno per orde del R° uff.° dell'Intend. gen. della Real Casa, per Moncalieri come segue. Per aver fato una tavola a mezza luna contornata per S. A. R. la Sig.ra Duchessa d'Aosta d'onz 22 per 11 con coperchio intestato di legno di noce, con sbordo all'intorno di detto coperchio, con tiratore grande, samblato a coda di rondine di legno di noce, lustrato e pulito internamente, la medesima isolata placata all'intorno a mosaico di legno violetto, e rosa, filettata di legno bianco, con freggi a dentelli, di legno bianco, ed ebano negro, con pannello contornato sopra al coperchio della medesima, con fiori di avorio intagliato in colore, gambe quadre a piramide, placate dentro e fuori, lustrata, e pulita cioè per legno e giornate impiegate per la formazione della detta più per aver provisto n° 4 rolette d'ottone snodate, e 12 viti di ferro messe in opera alli piedi della medesima pag''

Gio Galletti

Bibliografia: "Pietro Piffetti e gli Ebanisti a Torino, 1670-1868" di Giancarlo Ferraris, a cura di Alvar Gonzalez-Palacios con la collaborazione di Roberto Valeriani, ed. Umberto Allemandi



37

TRUMEAU LASTRONATO IN NOCE E RADICA DI NOCE E FILETTATO
CON MOTIVI A GIRALI, PIEMONTE, XVIII SECOLO
base a due cassetti, sportello a ribalta con scarabattolo a otto
cassettini, alzata a due ante, cm 111x56x252
€ 10.000 - 15.000

UNA ECCEZIONALE BOISERIE NEOCLASSICA FRANCESE

38

BOISERIE NEOCLASSICA IN LEGNO DI ROVERE SCOLPITO E DORATO, FRANCIA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO. ATELIER DEI FRATELLI JEAN SIMEON ROUSSEAU DE LA ROTTIERE (1747-1820) E JULES HUGHES ROUSSEAU (1743-1806) (ATTRIBUITA A)

Collezione privata romana

Già collezione Adriano Ribolzi Montecarlo 1979

L'elegante e preziosa boiserie, composta da tre pannelli e sei lesene in tavole di legno di rovere scolpito ad altorilievo bulinato e dorato sul fondo, rappresenta un raffinato esempio del gusto neoclassico francese di fine settecento ispirato ai motivi "a grottesche" della classicità romana. I rilievi raffiguranti sfingi alate, vasi inghirlandati, panoplie, candelabri, festoni, figure femminili danzanti e medaglioni con profili classici eseguiti con eccezionale finezza e maestria rimandano all'atelier francese di ebanisti, decoratori e scultori dei Rousseau attivi per lunga parte del XVIII secolo e nei primi decenni del XIX. In particolare trova riscontri stilistici ed esecutivi con le opere realizzate dalla terza generazione rappresentata dai fratelli Jules-Hughes e Jean Simeon e con le loro prestigiose committenze come i lavori eseguiti per il boudoir di Maria Antonietta a Fontainebleau (fig. 1) e per la reggia di Versailles. Un lavoro di questi celebri ebanisti e decoratori è anche conservato presso il Paul Getty Museum di Malibu (Salon de la compagnie)

Cm 349x135, cm 349x147, cm 349x25, cm 149x80 e cm 349x22

€ 70.000 - 80.000



fig. 1 - Boudoir di Maria Antonietta a Fontainebleau





PIETRO PAOLO RUBENS (SIEGEN 1577 - ANVERSA 1640)*Seneca morente*

olio su tela, cm 59x50,5.

€ 200.000 - 250.000

"Le opere antiche costituiscono un paradigma imprescindibile per l'artista, in quanto sono più vicine alla natura primigena e, per questo, alla perfezione".

P.P. Rubens

De imitation statuarum

Se si vuole parlare di Pietr Paul Rubens e del suo rapporto con l'antichità si dovrà per forza di cose parlare del Seneca morente.

Innanzitutto un dato biografico che possa spiegare il fervido amore del maestro fiammingo per il soggetto: egli stesso comprò, nel suo viaggio in Italia, un busto di Seneca o, come dovremmo dire oggi, dello pseudo-Seneca. E' stato infatti dimostrato che la fisionomia del filosofo stoico non era, come si era pensato dal '700 in poi, quella della bellissima testa bronzea ritrovata a Ercolano e della quale si sono sempre conosciuti innumerevoli analoghe repliche romane in marmo (fig. 1).

Sta di fatto che per Rubens quella testa era di Seneca, ed era tanto amata da apparire in uno dei quadri più intimi e personali del pittore, il famoso Quattro filosofi, databile 1611-12 e visibile oggi nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze (fig. 2). In una nicchia sovrastante il tavolino a cui sono seduti il defunto fratello di Rubens, Filippo, il maestro di quest'ultimo (Giusto Lipsio), Giovanni van de Wouvere (discepolo come Filippo del Lipsio) e Rubens stesso, aggetta un busto di Seneca fatto oggetto di platonica devozione attraverso il simbolo di quattro tulipani. Il busto è con tutta probabilità proprio quello che il pittore si era comprato nel 1605 e di cui fece disegni di suo pugno - famoso quello del Metropolitan Museum di New York (fig. 3). Ma il massimo dell'ispirazione Rubens la ebbe probabilmente davanti a quella straordinaria scultura che è il Seneca morente oggi al Louvre (fig. 4). Sino agli anni napoleonici, essa fu sempre visibile a Roma, prima in collezione Altemps e poi Borghese.

Nel dipinto Seneca morente di Rubens oggi all'Alte Pinakothek di Monaco, tutto della postura e dell'espressione deriva dalla scultura di Parigi. La stima che Rubens nutriva per il soggetto ed il rispetto reverenziale per la scultura antica lo avevano portato a riportare su due dimensioni una grande invenzione greca, tipicamente ellenistica come ispirazione (fig. 5).

Chi avesse potuto ammirare a Palazzo Reale di Milano l'ultima mostra su Rubens (26 Ottobre 2016 – 26 Febbraio 2017) si ricorderà come uno dei quadri che aprivano la mostra era proprio un Seneca morente. Quella prestata a Milano non era la tela di Monaco bensì una replica di bottega di proprietà del Prado in cui (vedi scheda del catalogo: Rubens e la nascita del barocco, a cura di A. Lo Bianco, 2016) si è sempre però considerata di mano del maestro la testa del filosofo, il vero centro della composizione (fig. 6).

Il fatto che Rubens avesse replicato la testa di Seneca nel dipinto del Prado dimostra non solo il suo attaccamento al soggetto ma anche il successo che esso aveva riscosso nella schiera degli amanti della pittura. Sappiamo per esempio dal libro dei conti dell'editore Jean Il Moretus di Anversa che suo fratello Balthasar aveva richiesto tra il 1613 ed il 1616 a Rubens in persona una testa di Seneca morente. Nel dipinto realizzato il filosofo è detto ignudo e coperto solamente da un drappo bianco e molto leggero che gli copre una parte del braccio sinistro. Nessun dubbio quindi che la tavola oggi visibile ad Anversa, al Musée Plantin Moretus, sia di mano del maestro (fig. 7).

Allo stesso modo un'altra versione della testa di Seneca morente è presente allo Staatliche Kunsthalle di Karlsruhe ed è documentata sino dal 1772 in collezione tedesca (fig. 8).

La tavola che presentiamo eccezionalmente in asta è un dipinto appartenente a questo prestigioso gruppo. Lo sguardo perso ma rivolto al cielo, le labbra grigie per la mancanza di sangue, la pelle del collo cadente e molle fanno tornare inevitabilmente alla mente il busto romano che anche Rubens aveva nella sua collezione. La morbidezza del tratto pittorico in tutti i dettagli (dalle vene gonfie sopra i pettorali alla barba mossà come da copione in Rubens) rendono molto probabile la paternità del dipinto al maestro fiammingo.

La sua storia è a dir poco prestigiosa: i due timbri presenti sul retro mostrano che esso fu parte della collezione privata di sua altezza imperiale e reale l'arciduca Francesco Giuseppe (1830-1916), una delle figure storiche più influenti e discusse, nel bene e nel male, sia del XIX che del XX secolo.

Il secondo sigillo è quello dei Duveen Brothers Inc./18 East 79 street New York, 21 NY. Sir Joseph Duveen (1869-1939) ha rappresentato la più grande figura di mercante d'arte di ogni tempo. I suoi rapporti con la nobiltà e le case regnanti di tutta Europa (di cui questo dipinto è una prova) e la sua abilità nel destare la voglia di mecenatismo artistico in alcuni dei più grandi industriali americani della sua epoca ne hanno fatto una figura storica unica e quasi mitica, senza la quale buona parte dei musei degli Stati Uniti (ma non solo) avrebbero la metà delle opere che possiamo invece ammirare oggi.

A corredare queste importanti informazioni sulla storia della tavola rubensiana che passiamo in asta possiamo anche dire che essa è stata oggetto di una scheda critica datata 1951 ad opera del professor Godefridus Johannes Hoogewerff (1884-1963) direttore dell'Istituto Olandese di Roma dal 1924; in anni più recenti (2002) da una seconda ad opera del Dr. Erik Larsen, professore emerito di Storia dell'Arte a Washington ed infine da un articolo del professor D. Bodart, Rubens et Sénèque mourant, "Arte e Documento", 26, 2010, pp. 192-197 in cui si ribadisce come la tavola in questione sia il modello principale da cui derivano anche le altre due (quella di Anversa e quella di Karlsruhe).

Per tutti questi motivi il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato la tavola di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3, lettera a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004

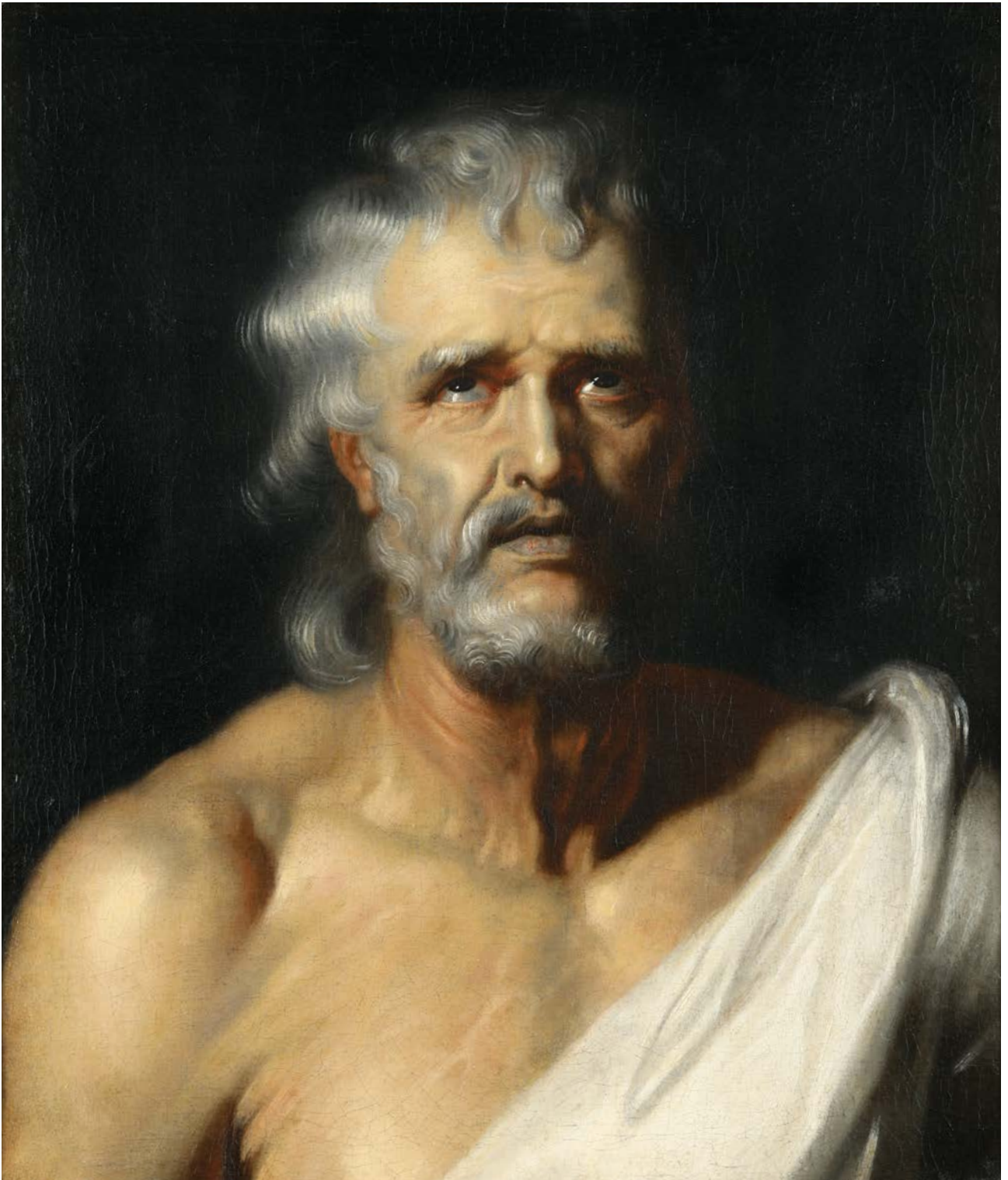




fig. 1

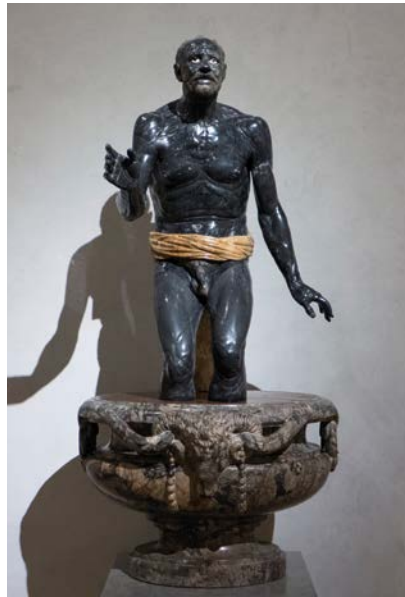


fig. 4



fig. 7



fig. 2



fig. 5

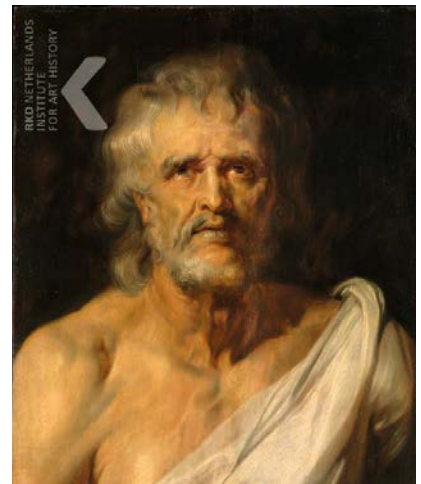


fig. 8



fig. 3



fig. 6

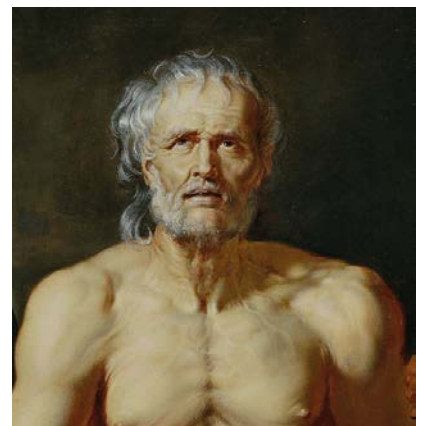


fig. 6 (particolare)



CASSETTA IN PALISSANDRO, EBANO, PIETRE DURE E BRONZO CESELLATO E DORATO. FIRENZE, GALLERIA DEI LAVORI GRANDUCALI XVII/XVIII SECOLO.

Dimensioni: cm 25,4x31x25

Corpo parallelepipedo con spigoli smussati, su cui sono applicati finimenti bronzei con cascate a frutta e foglie sormontate da testa di leone, poggianti su piedi a foggia di doppia zampa ferina. Sui lati riserve rettangolari riquadrate da cornici in bronzo contenenti placche raffiguranti rami di ciliegie e susine in vari tipi di diaspri. Coperchio modanato con maniglia centrale sagomata che separa due placche con commessi raffiguranti farfalle, rami con fiori e foglie legati da nastri in diaspro e lapislazzulo. Sugli angoli motivi bronzei a volute e cartigli. Interno in radica di olivo e filettature in palissandro.

Il raffinato cofanetto, in origine proveniente da una nobile famiglia toscana, trova riscontri, come spiega il professore Alvar Gonzalez-Palacios nella scheda che accompagna l'opera, di cui citiamo alcuni passi "...con alcune cassette realizzate nella Galleria dei Lavori di pietre dure di Firenze databili tra la fine del XVII secolo e i primi decenni del secolo successivo, negli anni in cui era diretta dallo scultore Giovan Battista Foggini (1652-1725)..." il raro e prezioso manufatto "...che spesso il Granduca donava, contenente essenze o farmaci particolarmente rari distillati nelle sue botteghe..." trova riscontri stilistici con altri esemplari noti e documentati come quello conservato a Firenze presso la collezione dei Principi Corsini, quello presso la Hotburg di Vienna o l'esemplare della collezione Milanese, già proveniente dall'Antichità Alberto di Castro a Roma presentato da Sotheby's Milano nella vendita "A Milanese cabinet collection" del Giugno 2016. Spiega ancora A. Gonzalez-Palacios "Più rara è la maniglia sul coronamento che ne facilita l'apertura: indiscutibilmente d'epoca e simile a quella apposta sulla pendola di Ignazio Hugford, databile alla fine del seicento e conservata a Palazzo Pitti" e continua "il gusto delle applicazioni in bronzo dorato sul nostro arredo corrisponde a quello di Giovan Battista Foggini ..." e "il tipo di commessi adoperati si avvicina a quello di diversi esemplari noti come alcune formelle con frutti, accompagnati talvolta da farfalle, del museo dell'Opificio di Firenze...". Le caratteristiche di rarità e qualità esecutiva fanno di questa cassetta una significativa ed importante testimonianza del gusto e della raffinatezza delle produzioni della Galleria dei Lavori Granducali nella Firenze tra il XVII e XVIII secolo.

€ 50.000 - 60.000

Bibliografia di riferimento:

- "Il museo dell'Opificio delle pietre dure a Firenze" A cura di A. Giusti, P. Mazzoni, A. Pampaloni
- "Il tempio del gusto. La Toscana e l'Italia settentrionale" A. Gonzalez-Palacios, Milano 1986
- "La fabbrica delle meraviglie. La manifattura di pietre dure a Firenze" A. Giusti, Firenze 2015

L'opera è provvista di permesso di libera circolazione.







An ornate, gilded frame with a complex, organic design of twisted branches, leaves, and clusters of grapes. The frame is set against a solid black background. The central area of the frame is a solid black square.

UNA IMPORTANTE
CORNICE BERNINIANA



Cornice con stemma Chigi, terzo quarto del XVII secolo, già collezione romana, Sotheby's Roma maggio 2004

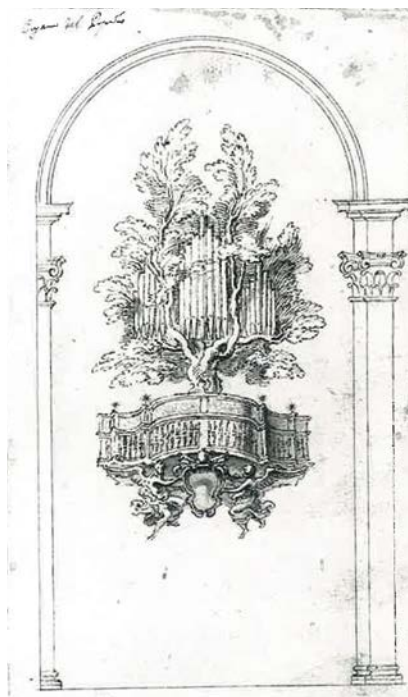


fig. 1



41

IMPORTANTE CORNICE IN LEGNO SCOLPITO, INTAGLIATO E DORATO, ROMA, TERZO QUARTO DEL XVII SECOLO

Dimensioni: cm 158x119; luce cm 78x58,5, battuta cm 79x59,5

Forma rettangolare con fascia modanata percorsa da decoro a perlinatura avvolta da un motivo a ramages composto da due fronde incrociate e contrapposte che si diramano dalla parte inferiore per riunirsi sulla sommità. Realisticamente scolpite a foggia di radici, foglie, corolle e piccoli frutti a grappolo e interamente dorata a foglia d'oro.

€ 35.000 - 40.000

Questa rara cornice Barocca è accompagnata da una scheda critica del professore Alvar Gonzales-Palacios di cui citiamo alcuni passi: "Questa eccezionale cornice si avvicina ad alcuni esemplari noti che presentano tutti la caratteristica di utilizzare un motivo naturale, o araldico, disposto a circondare un battente con vari ordini di intaglio" e prosegue "l'idea di raffigurare sotto forma di ornamento elementi naturali e araldici è caratteristica del Barocco Romano, nella fattispecie di Gian Lorenzo Bernini e della sua scuola. Le fronde di quercia dei Chigi, ad esempio, si trovano attorno all'organo con l'arme di Alessandro VII a Santa Maria del Popolo e in un'altra occasione compongono la rossa doratura dello stesso Pontefice sulla cattedrale di Siena."

Appare quindi evidente il debito creativo e stilistico che questa opera rende al grande maestro Barocco di cui si conoscono numerosi progetti e disegni per finimenti e arredi per importanti committenti come la famiglia Chigi le cui realizzazioni venivano affidate ad importanti intagliatori come quell'Antonio Chiccarì (o Chicari) pisano, che esegue molti lavori sotto la diretta ascendenza del maestro come il già succitato organo di Santa Maria del Popolo scolpito nel 1663 ed i sostegni per due tavoli parietali oggi presso il palazzo Chigi di Ariccia disegnati dal Bernini. Citando ancora A. Gonzales-Palacios "Esistono comunque altri intagliatori in grado di eseguire lavori del genere in quegli anni, come Giovanni Sebastiani, che nel 1678 approntò "una cornice di legno di tiglio interamente scolpita con festoni di fogliarelle assai minute" con volute, nastri e mazzi di fiori. Sembra quindi sicuramente lecito attribuire all'influenza dell'idea progettuale berniniana in cui si evidenzia tutta la forza del naturalismo scultoreo del modello barocco romano nell'opera qui presentata.

Bibliografia:

- A. Angelini "Gian Lorenzo Bernini e i Chigi tra Roma e Siena" M.P.S. 1998
- A. Gonzalez - Palacios "Gian Lorenzo Bernini, regista del barocco" Catalogo mostra, Roma 1999
- A. Gonzalez - Palacios "Arredi e ornamenti alla corte di Roma" Milano 2004

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione.







42

TROMPE L'OËIL IN SCAGLIOLA POLICROMA, MADREPERLA, PELTRO E OTTONE. CORNICE "ROMANA" IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, PIETRO SEITER (ROMA 1687-...). FIRMATA E DATATA SUL MARGINE DALL'INCISORE: "PSAYTER INS. F.T. A 1731"

Il prezioso e raffinato pannello in scagliola policroma realizzata con motivi fitomorfi, floreali e a stella, alcuni dei quali racchiusi entro filettature in peltro e ottone, reca al centro un'incisione a sanguigna con angoli dai bordi leggermente arrotondati a mo' di trompe l'oeil raffigurante una veduta agreste con rovine e sullo sfondo una città. L'opera è firmata e datata da Pietro Seiter; figlio del pittore barocco austriaco Daniel Seiter (Vienna 1642/1644-Torino 1705) che studiò e operò in Italia. Pietro Seiter fu ingegnere, architetto e incisore con il fratello Amedeo e la sorella Tarsilla Vittoria e furono tra i primi a eseguire con l'artigiano Carlo Gibertoni in Toscana alla fine del Seicento piccoli piani e pannelli in scagliola con incisioni raffiguranti paesaggi e vedute urbane prossimi al gusto di Grand Tour. Altre opere di Pietro e Amedeo Seiter sono documentate in collezioni come quella Bianchi di Firenze, dove è conservata una scagliola con incisione a sanguigna raffigurante la Madonna della Clemenza firmata ma non datata, o apparse sul mercato come il pannello sempre a trompe l'oeil con incisione al centro firmato Amedeus Sayter F.(ecit) presso una galleria antiquaria tedesca.

€ 8.000 - 10.000



43

BOISERIE COMPOSTA DA SETTE PANNELLI SU
TELA DIPINTA A MOTIVI DI GUSTO NEOCLASSICO,
ITALIA, XVIII-XIX SECOLO
cm 349x135, cm 349x147, cm 349x25,
cm 149x80 e cm 349x22
€ 14.000 - 16.000





44

PENDOLA CARTEL IN BRONZO DORATO, FRANCIA FINE XVIII SECOLO

Cassa sagomata decorata a volute fogliacee e fiori, quadrante smaltato a numerazione romana per le ore e araba per la minuteria, cm 82x42
€ 2.000 - 2.500

Provenienza: Collezione Mario Panzano, Genova





45

**RARA COPPIA DI BUREAU A CILINDRO LASTRONATI A MARQUETERIE,
FRANCIA, EPOCA NAPOLEONE III, XIX SECOLO**

ricche applicazioni di bronzi dorati raffiguranti mascheroni ed elementi
fogliacei, fronte mosso a cinque cassetti, l'interno rivela tre cassettini e
vano a giorno centrale, sulla sommità orologio a numerazione araba,
cm 105x60x125
€ 15.000 - 20.000



46

IMPORTANTE PENDOLA LUIGI XVI, SAUVAJOT A PARIS, 1790 CIRCA

Cassa in marmo bianco e bronzo dorato decorata con le figure di Amore e Psiche che incoronano due colombe, quadrante smaltato a numerazione araba firmato Sauvajat a Paris, cm 35x13x36
 € 10.000 - 15.000





47

**GIOCO DA TAVOLO IN LEGNO DORATO E DIPINTO,
TOSCANA, FIRENZE, FINE DEL XVIII SECOLO**
Cm 75x54

Il raro e raffinato gioco da tavolo con fondo decorato a foglia d'oro zecchino e motivi fitomorfi stilizzati sugli angoli è dipinto sul recto e sul verso con rappresentazioni del "Gioco dell'oca" e del "Nuovo gioco del Barone". Illustrati con rapide e vivaci immagini e scenette con figure realisticamente abbigliate con in abiti tardo settecenteschi.

I giochi qui rappresentati molto diffusi nel passato erano realizzati, nella stragrande maggioranza dei casi, su tavole cartacee incise e stampate in modo da poter essere, come per le carte da gioco, facilmente riprodotte a costi limitati. Il gioco qui proposto, realizzato come "unicum" da un pittore con l'uso di materiali preziosi come la foglia d'oro, denota le caratteristiche di una importante e prestigiosa committenza.

€ 5.000 - 6.000



DUE MOBILI DEL NEOCLASSICISMO SENESE



fig. 1

I due raffinati mobili, dalla elegante linearità neoclassica provenienti dalla villa il Serraglio presso Siena, proprietà dei conti Grisaldi del Taja, sono stilisticamente analoghi per modi, tecniche e materiali ad alcuni arredi realizzati su progetto dell'architetto Agostino Fantastici (Siena 1782-1845) tra i quali una libreria ed uno studiolo passati nel mercato antiquario, ora in collezione privata (fig. 1), eseguite per una dimora del patrizio senese Guido del Taja nel secondo quarto del XIX secolo. Figura di spicco nella Siena del primo ottocento, il Fantastici fu architetto, scenografo, arredatore, poeta e tra i più importanti esponenti del neoclassicismo in Toscana. La sua riscoperta come disegnatore di arredi si deve al rinvenimento presso la biblioteca di Siena, di un taccuino dove sono raccolti una sessantina di disegni e progetti con i riferimenti ai committenti eseguiti tra il 1825 e il 1840, titolato di suo pugno sul frontespizio "Lavori di falegname e fabbro ideati e disegnati da me Agostino Fantastici". I suoi lavori, caratterizzati da una forte linearità architettonica ispirata ad un neoclassicismo influenzato dai modelli Adam e Biedermeier; realizzati utilizzando essenze lignee caratteristiche dell'ebanisteria toscana come il cipresso ed il ciliegio, sono una originale somma di forma e modelli che Alvar Gonzalez-Palacios definirà scrivendo di lui "Il miracolo di Siena".

Cfr.: C.Cresti "Agostino Fantastici. Architetto senese 1782-1845" Allemandi, Torino 1992
A.M. Massinelli "Il mobile Toscano 1200-1800" Electa, Milano 1993



48

CREDENZA CON ANTE SCORREVOLI IN CILIEGIO E CIPRESSO, EBANISTERIA SENESE NEOCLASSICA SU PROBABILE PROGETTO DI AGOSTINO FANTASTICI, SIENA, PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO.

Forma ovale bombata con fronte a due ante scorrevoli e gambe troncoconiche rastremate, cm 125x60x88

Proveniente dagli arredi della villa il Serraglio in Siena

€ 4.000 - 5.000



49

CREDENZA CON ANTE SCORREVOLI, IN CIPRESSO, PIANO IN MOGANO BIONDO E ALZATA SAGOMATA IN CILIEGIO. EBANISTERIA SENESE NEOCLASSICA SU PROBABILE PROGETTO DI AGOSTINO FANTASTICI, SIENA, PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO

Forma rettangolare con fronte spezzata da montante che separa due ante scorrevoli. Alzata mistilinea con ripiano sagomato poggianti su due mensole e gambe tornite troncoconiche con piede sferico, cm 226x52x185

Proveniente dagli arredi della villa il Serraglio di Siena.

Il mobile è accompagnato da una scheda tecnica di Enrico Colle

€ 10.000 - 15.000

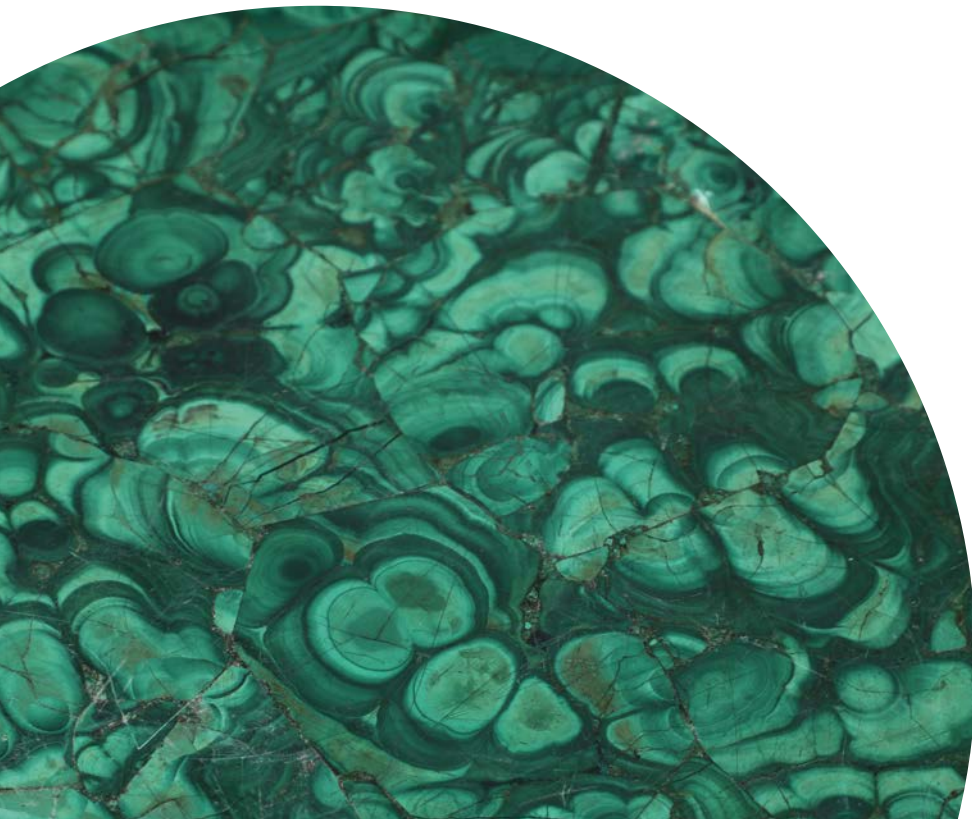


50

COPPIA DI POLTRONE IN LEGNO SCOLPITO E ARGENTATO, BRACCIOLI A
FOGGIA DI GRIFONI ALATI, EBANISTERIA NEOCLASSICA DEL XIX SECOLO
cm 90x62x90
€ 2.000 - 3.000

51

TAVOLINO IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO CON PIANO CIRCOLARE IN
MALACHITE, XIX SECOLO
fusto centrale a colonna su cui si intrecciano due serpenti, cm 57,5x76
€ 3.000 - 4.000





52

GEORGES CHARLES COUDRAY (1883 - 1932)

L'Emir

Scultura in bronzo, altezza cm 80, firma incisa alla base
€ 2.000 - 2.500

53

POLTRONA IN LEGNO SCOLPITO ATTRIBUITA
ALL'INTAGLIATORE E SCULTORE VENETO VALENTINO
PANCIERA BESAREL (1829-1902)

decori intagliati alla maniera di Andrea Brustolon
con figure di moretti e putti poggianti sulla struttura
intagliata a foggia naturalistica, cm 85x79x121
€ 3.000 - 4.000



54

MONUMENTALE CAMINO IN MARMO BIANCO SCOLPITO CON FINIMENTI IN BRONZO FUSO, CESELLATO E DORATO. ARTE NEOCLASSICA, ITALIA XIX SECOLO.

L'importante camino dalla forma architettonica presenta una parte superiore formata da un piano aggettante con bordo modanato e una fascia frontale divisa in tre riserve incorniciate con bugnatura centrale. Sotto il piano e ai lati della fascia finimenti applicati a motivi di ovuli e girali in bronzo fuso, cesellato e dorato di gusto neoclassico. Sui lati, a sorreggere il piano, due mensole aggettanti con motivo fogliaceo sulla sommità terminanti con zampe ferine e poggianti su plinti. Parte centrale con due lesene diritte e bocca con larga cornice sagomata, cm 186x48x124
€ 8.000 - 10.000

55

CAMINO NEOGOTICO IN MARMO, INGHILTERRA O FRANCIA, XIX SECOLO

Imponente camino riccamente scolpito sulla parte superiore con motivi a cartocci, foglie e guglie che riprendono, rivisitandoli, modelli stilistici del gotico fiammeggiante. Al centro della parte superiore due stemmi affiancati sormontati da corona nobiliare e ai lati due sculture aggettanti raffiguranti angeli. Paraste laterali scolpite a bassorilievo con motivo a monofora, cm 160x49x134
€ 8.000 - 10.000







56

FIGURA DI FANCIULLA IN MARMO BIANCO. ANTONIO TANTARDINI (MILANO 1829 - 1879), MILANO SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO
Allievo di Pompeo Mariani frequentò l'Accademia di Belle Arti di Brera. Le sue opere furono esposte in varie esposizioni internazionali. Celebre per i ritratti muliebri, morto a solo 50 anni, i suoi resti riposano nella cripta del Famedio al cimitero monumentale di Milano. Altezza cm 60.
€ 4.000 - 5.000



57

FANCIULLO CHE PIANGE IN MARMO. SCULTORE FRANCESE DEL XIX SECOLO

L'opera che mostra un fanciullo piangente mentre regge un nido vuoto rimanda ai modi figurativi dello scultore parigino Jean Pierre Pigalle (1734-1795). Dello stesso soggetto si conosce un modello in bronzo attribuito al celebre fonditore Pierre Philippe Thomire (1751-1843).

Altezza cm 76

€ 2.000 - 2.500



58

LA BOUDEUSE, BUSTO DI BAMBINA IN TERRACOTTA SU BASE IN MARMO TORNITO. FRANCIA XVIII-XIX SECOLO, DA JACQUES SALY (VALENCIENNES 1717 - PARIGI 1776)

J. Saly, allievo di G. Cousteau, completò la sua formazione a Roma. Durante il suo soggiorno italiano dal 1740 al 1748 divenne membro dell'accademia dell'Arcadia a Roma e di quelle di Firenze e Bologna. Tornato in patria verso il 1750 realizza una delle opere più fortunate e replicate del XVIII secolo. Il busto di una bambina con le trecce dal viso imbronciato chiamata appunto "La Boudeuse" oggi conservata al Musée du Louvre, altezza cm 47, su base in marmo grigio
€ 3.000 - 3.500

59

ERCOLE DREI (FAENZA 1886 - ROMA 1973)

Scultura raffigurante "Titi" con la conchiglia. 1923 ca.

Ceramica invetriata, h. cm 85, l cm 45, base 33x33.

Firmato sulla base DREI.

€ 4.000 - 5.000

La scultura reca sulla base la firma del faentino Ercole Drei. È stata identificata come ritratto di Titi con la conchiglia sulla base del confronto con l'omonimo gesso scolpito da Drei nel 1923 (cm 95x38x36) e pubblicato da Franco Bertoni nel catalogo della mostra romana del 1988. All'epoca il gesso, raffigurante Titi, figlio di Drei, si conservava nella collezione romana di Isabella Drei. Il bronzo di Titi con la conchiglia è stato presentato alla Biennale di Venezia del 1923. L'opera, dell'inizio degli anni '20, appartiene al periodo più intenso e prolifico dell'artista, dopo il suo trasferimento a villa Strohl Fern a Firenze. Sono anni scanditi dall'assidua partecipazione alle principali esposizioni pubbliche e da importanti commissioni per monumenti ufficiali. Scultore "campione del romanismo monumentale" (Bertoni 1988, p. 83), il Drei migliore si rivela tuttavia quello delle opere più intime e genuine, soffuse di spirito classico-ellenistico e neo canoviano, riletto in chiave personale e moderna, come nella scultura che qui si presenta. Soggetto caro all'iconografia e al gusto degli artisti raccolti a Faenza all'inizio del '900 intorno a Domenico Baccarini, la figura di Titi mostra spigliatezza, naturalezza e dolcezza, ma soprattutto l'inconfondibile vitalità dell'universo infantile. Si tratta di un'opera rara, probabilmente unica nella produzione dello scultore faentino, di notevoli dimensioni e difficoltà nella superba resa della ceramica invetriata. L'opera faceva parte della collezione della contessa Marianna Prampolini Tirelli.

Alessandra Bigi Lotti, 13 marzo 2017

Provenienza: collezione contessa Marianna Prampolini Tirelli (Reggio Emilia - Roma)

Bibliografia: Ercole Drei. 1886-1973, catalogo della mostra per il centenario della nascita a cura di Franco Bertoni, Faenza, Palazzo del Podestà, 13 settembre-2 novembre 1986, Roma, Museo di Palazzo Venezia, 26 gennaio-29 febbraio 1988, Faenza 1986, n. 55, p. 119, fig. 55, p. 89; A. Bigi Lotti, Marianna Prampolini Tirelli: collezionista, mecenate e "commissaria" della Pinacoteca Antonio Fontanesi di Reggio Emilia, in *Le memorie dell'arte. Scritti in ricordo di Elio Monducci*, a cura di E. Farioli, A. Mazza, M. Mussini, pp. 244-267, in partic. p. 255, fig. 8, p. 257 e nota 73, p. 266.



UNA RACCOLTA DI FIGURE DEL PRESEPE NAPOLETANO







60
POPOLANO CON BARBA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con giacca verde e pantaloni rossi, altezza cm 36
 € 1.000 - 1.200



61
PASTORE CON GILET, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni e giacca marroni, gilet bianco, altezza cm 39
 € 1.200 - 1.500



62
CONTADINO CON BARBA IN ABITI DA FESTA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni gialli e giacca verde, altezza cm 39
 € 1.000 - 1.200



63
PASTORE CON SGUARDO AL CIELO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni blu, giacca marrone e gilet, altezza cm 42
 € 1.000 - 1.200



64
POPOLANO CON CAMICIA GIALLA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni e giacca in velluto verde, altezza cm 31
 € 1.200 - 1.500



65
PASTORE CON GILET, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con giacca grigia e gilet beige, altezza cm 29
 € 1.000 - 1.200



66
POPOLANO CON CAPPELLO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni marroni, giacca bianca, altezza cm 35
 € 1.200 - 1.500



67
CONTADINA CON GOZZO E COPRICAPO, NAPOLI XVIII SECOLO
 abbigliata con corpetto verde e grembiule blu, altezza cm 30
 € 1.200 - 1.500



68
RE MAGO? CON VESTE ROSSA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni bianchi e veste rossa, altezza cm 38
 € 1.200 - 1.500



69
RE MAGO CON BARBA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
 abbigliato con pantaloni blu, camicia bianca e giacca, altezza cm 41
 € 1.200 - 1.500



70

POPOLANO QUASI CALVO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni gialli, camicia bianca e marsina verde,
altezza cm 35
€ 1.200 - 1.500



71

POPOLANO QUASI CALVO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni bianchi, camicia azzurra e marsina verde,
altezza cm 34
€ 1.200 - 1.500



72

FIGURA DI ORIENTALE (CIRCASSO?) CON BAFFI, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni a righe, camicia blu, altezza cm 21
€ 1.200 - 1.500

73

POPOLANO CALVO IN MARSINA VERDE, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni marroni e marsina verde, altezza cm 32
€ 1.000 - 1.200

74

PASTORE CON CAPPELLO E BORSA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni e giacca marroni, gilet bianco, altezza cm 23
€ 800 - 1.000





75
GIOVANE POPOLANO CON TABARRO NERO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni marroni e tabarro nero, altezza cm 20
€ 1.200 - 1.500



76
POPOLANO CON MARSINA BLU, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni e marsina blu, altezza cm 22
€ 1.200 - 1.500



77
POPOLANA CON VESTE ROSSA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
altezza cm 11
€ 1.000 - 1.200

78

PASTORE CON GIACCA BLU, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni verdi e giacca blu, altezza cm 33
€ 600 - 800



79

POPOLANO SEMICALVO CON MARSINA GRIGIA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni blu e marsina grigia, altezza cm 20
€ 800 - 1.000

80

CONTADINO CALVO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni e giacca marroni, camicia rossa e foulard, altezza cm 19
€ 600 - 800



81

FIGURA DI MORETTO, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO

abbigliato con pantaloni rossi e giacca verde, altezza cm 20,5
€ 400 - 600



82

POPOLANA CON GONNA ROSSA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO

abbigliata con grembiule e gonna rossa, altezza cm 29
€ 600 - 800



83

PASTORE SEMICALVO CON CAMICIA ROSSA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO

abbigliato con pantaloni e giacca gialla, camicia rossa, altezza cm 31
€ 600 - 800





84

**ANGELO CON VESTE GIALLA,
NAPOLI XVIII-XIX SECOLO**
abbigliato con veste gialla e svolazzo
bianco, altezza cm 27
€ 400 - 500



85

**ANGELO CON VESTE ROSSA,
NAPOLI XVIII-XIX SECOLO**
abbigliato con veste rossa e svolazzo bianco,
altezza cm 27
€ 400 - 500



86

**ANGELO CON VESTE BIANCA,
NAPOLI XVIII-XIX SECOLO**
abbigliato con veste bianca e svolazzo azzurro,
altezza cm 25
€ 400 - 500



87
GENTILUOMO IN ABITI DA FESTA CON CESTINO,
GENOVA XVIII-XIX SECOLO
altezza cm 34
€ 700 - 800



88
SUONATORE DI FLAUTO IN TERRACOTTA, NAPOLI XVIII-XIX SECOLO
abbigliato con pantaloni grigi e camicia gialla, mantello grigia,
altezza cm 44
€ 700 - 800

89

PRESEPE COMPOSTO DA 18 FIGURE DI POPOLANI, MADONNA,
SAN GIUSEPPE, RE MAGI E ANGELI, PROBABILE XIX SECOLO

Altezze da cm 19 a cm 26

€ 4.000 - 5.000







La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorso nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminare approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura; interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiedi o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce,

Condizioni di vendita

non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics. No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400.000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority. Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà

protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT60U0311101401000000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

IMPORTANTI OPERE E ARREDI

Scheda di Offerta

Io sottoscritto _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

È necessario allegare copia del documento di identità nel caso di prima registrazione

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (oltre commissioni e quant'altro dovuto), dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esono la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste

N. LOT.	DESCRIZIONE	OFFERTA MAX €	
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐

Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità d'offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudicazione andranno aggiunti i **diritti d'asta del 25%** fino a € 400.000 e del 21% sull'eccedenza.

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa D'Aste via email all'indirizzo **offerte@cambiaste.com**, almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta.

E' possibile richiedere la partecipazione telefonica barando l'apposita casella.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Lo stato di conservazione dei singoli lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è pregato di richiedere un condition report al servizio apposito

La Casa D'Aste non sarà ritenuta responsabile per le offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse.

I lotti acquistati saranno ritirati a cura dell'acquirente. La Casa D'Aste rimane comunque a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito.

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto concede al Battitore la facoltà di un ulteriore rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% ☐ 10% ☐ 20% ☐

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____





